

Sembra possedere una vitalità inesauribile, la scuola.

Silenziosamente, ma con grande grinta, si continua a lavorare nelle aule e fuori...

Nonostante le difficoltà oggettive della istituzione e della società in cui opera,

l'attività non si ferma, alimentata da un entusiasmo che coinvolge studenti, scolari, docenti, dirigenti, genitori.

Nelle pagine di questo inserto un piccolo campionario delle attività svolte nelle scuole di Capitanata, testimonianza di uno spirito di abnegazione e di un attaccamento al dovere

che lasciano ben sperare per il futuro di questo territorio. A tutti un meritato «buone vacanze».

LETTURA, TEATRO E TANTO ALTRO...

Fondazione Banca del Monte

«Foggia tra Storia e Memoria»

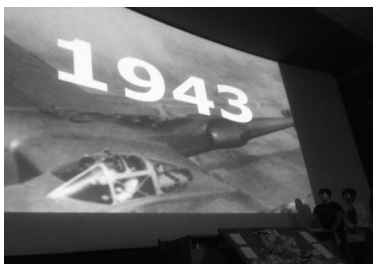
Il progetto "Foggia tra Storia e Memoria", riservato alle classi terze delle scuole medie di Foggia, patrocinato dalla Fondazione Banca del Monte, ha compiuto il terzo anno di età.

L'iniziativa, dopo i cofanetti del primo e del secondo anno, ha messo nelle mani dei giovani studenti ancora due volumi: *Foggia nelle ore della sua tragedia* di Padre Odorico Tempesta e *Un'ombra nel sole* di Leonardo Scopece nei quali la tragica estate foggiana del 1943 è stata fissata in pagine altamente drammatiche e commoventi che danno un significativo contributo alla costruzione della pace e della tolleranza.

"Studiate la storia", ha detto il presidente della Fondazione, prof. Saverio Russo, il 29 maggio, nella sala dell'Altrocinema gremita di ragazzi, circa 300. "E' l'unico modo per guardare al futuro con la consapevolezza della dignità di esperienze umane che inorgogliscono e sensibilizzano al rispetto della vita, che inteneriscono, nel nostro caso specifico, al ricordo del sacrificio di una città".

"Studiate, imparate e non dimenticate!" hanno detto i testimoni, nonni e non, presenti in sala con gli occhi lucidi per la commozione.

Tanti i lavori presentati dalle scuole, importante il materiale recuperato e raccolto, parte del quale è presente alla mostra "La città spezzata. La tragica estate del '43" che la Fondazione Banca del Monte ha dedicato al 70° anniversario dei bombardamenti.



Istituto di Istruzione Superiore «C. Poerio»

«Fuori Aula» per ampliare le conoscenze

Fuori Aula raccoglie tutte le attività integrative del «Poerio» di Foggia per ampliare le conoscenze e rinforzare gli interessi degli studenti dei diversi indirizzi presenti nella scuola.

Il «Poerio» come ambiente di apprendimento per i suoi giovani alunni con la partecipazione al festival della Filosofia della Magna Grecia; corso di giornalismo con visita alle agenzie di comunicazione; ambasciatori de *Il quotidiano in classe*; percorsi di alternanza scuola lavoro; stage nei settori della formazione, del volontariato, dei servizi sociali, dei beni culturali; conversatrice di lingua francese; certificazioni ECDL e Cisco ICT; tornei sportivi di beach volley; percorsi di videoscrittura sono alcuni dei percorsi extracurricolari del liceo delle scienze umane e sociali.

Per il liceo Linguistico: Certificazioni linguistiche di Inglese, Tedesco, Francese; Spagnolo; Insegnamenti in lingua Inglese di Scienze ed Educazione Motoria (CLIL); presenza di una borsa americana di lingua Inglese della Commissione Fulbright; progetti Comenius e Leonardo; doppio diploma di Stato: Baccalauréat francese e Maturità italiana per le classi ESABAC (acronimo di esame di stato e baccalauréato); scambi linguistici con classi della Germania e della Francia; attestato europeo di eccellenza per competenze plurilingui e competenze europee/internazionali per studenti con il *CertiLingua*; progetto M.I.A. (Mobilità individuale per gli alunni) *ETwinning*, piattaforma europea per gli insegnanti, per incontrare colleghi, scambiarsi idee e realizzare progetti collaborativi per il Liceo Linguistico.

Happening musicali del Coro Polifonico «Poer's Music Soul», spettacoli teatrali, Musical, concerti, registrazioni in streaming dei giovani musicisti del nascente Liceo Musicale intitolato all'eroe della libertà, Ugo Stame.

Liber: letto tra di noi è l'attività di animazione culturale che ha avvicinato tutta la popolazione studentesca alla lettura e alla biblioteca scolastica.

Olimpiadi di Matematica e di Italiano. Laboratorio di Fisica sperimentale.

E per tutti gli studenti e le loro famiglie e la città: il «Poerio» come spazio libero di confronto con gli operatori culturali e i ricercatori di ampia rilevanza del nostro territorio. Scuola capace di porsi quale contesto di dibattiti culturali in sintonia con i bisogni sociali con tavole rotonde e seminari di approfondimento filosofico e antropologico; con incontri letterari con gli autori vincitori del Campiello, come Carmine Abati e la scrittrice Anilda Ibrahimi o personalità significative della vita culturale e sociale come il Ministro pakistano Paul Bhatt o la filosofa di genere Luisa Muraro; dibattiti sulla pena di morte, sull'infanzia; sulla Costituzione; sui 150 anni di Unità d'Italia.

Ma il Poerio è anche altro: scuola aperta alla cittadinanza; corsi di formazione post-diploma; Università della Terza età; presidio per la formazione docenti di ogni ordine e grado, per l'insegnamento della lingua Inglese nelle scuole primarie; presidio ICT per

docenti e alunni sull'utilizzo delle tecnologie nella scuola; presidio *M@t.abel* per la didattica della Matematica; presidio ISS per l'insegnamento delle scienze sperimentali in continuità didattica con le scuole dei diversi ordini.

Il «Poerio» come ambiente di cultura, con le sue pubblicazioni di *Foggia, spazi e tempi dello sviluppo urbano* a cura dell'architetto e professore Roberto Carreca; con l'annuario *Il «Poerio» - 150 anni di educazione e cultura 1861/2011* a cura del professor Lotito; *Novecento: il futuro alle spalle* a cura di G. Infante e M.G. Maitilasso; *Donne e uomini. Fra autorità e mondi possibili*, a cura di G. Infante e M.G. Maitilasso; *Hodge podge* di R. Mansolillo; *Et...Et...il chiaro e lo scuro. Scritti sul lavoro del negativo* con i DVD *Poertango: i classici della musica latina all'Istituto Poerio di Foggia*; CD *Forse si può - quelli del Poerio*; Cd: *Voci e suoni dal Poerio*.

L'articolata serie di relazioni, corsi di aggiornamento, interventi, pubbliche conferenze e dibattiti, qualificano il «Poerio» come polo culturale di riconosciuta rilevanza.

Istituto Tecnico Commerciale «B. Pascal»

Incontro sulla legalità

Sono stati ospiti della nostra scuola il produttore cinematografico Amedeo Letizia, autore del romanzo *Nato a Casal di Principe: una storia in sospenso*, e il comandante provinciale dei carabinieri di Foggia, colonnello Antonio Basilicata.

Hanno fatto da sfondo alle riflessioni sulla legalità le vicende di una famiglia italiana che preferisce demonizzare, piuttosto che capire. Una testimonianza di vita che non pretende di dare risposte, ma vuole sfatare i pregiudizi e i luoghi comuni per rimettere al centro l'umanità, universale e palpitante, dei suoi protagonisti. L'incontro, rivolto agli alunni delle classi del biennio e del triennio, è stato anche occasione di dialogo con un alto rappresentante dell'Arma dei carabinieri, in servizio permanente di pubblica sicurezza in tutto il territorio della nostra provincia.

L'incontro con l'autore è poi proseguito nel pomeriggio, presso la libreria Ubik.



Scuola media «N. Zingarelli»

In ricordo di una docente scomparsa

La notizia del decesso si è diffusa come un fulmine e ora siamo a ricordare una persona straordinaria che non c'è più, ad esprimere la nostra vicinanza alla scuola di Capitanata, alla scuola «Zingarelli» in particolare, che ha condiviso gli ultimi mesi di vita e d'insegnamento di Anna Pennetta.

Non ci resta che chinare la fronte: troppo grande è il mistero della morte perché noi piccoli mortali possiamo permarlo nell'essenza più profonda e recondita: troppo fragili i nostri sforzi per contrastare i disegni del destino, il gioco della morte.

È vano gridare contro di essa: le sue orecchie crudeli non ci ascoltano.

Il sole e la morte - ci ricorda La Rochefoucauld - *non si possono guardare fissamente*. E allora, bisogna guardare oltre e, per materializzare la presenza di chi troppo presto se n'è andato, occorre tentare di conservare il ricordo e riconoscerlo in quanti continuano la sua opera. Anna aveva scelto di essere docente, di promuovere la crescita umana e culturale dei ragazzi di questa nostra terra.

E aveva così tanto amato questo suo ruolo che le veniva spontaneo stare tra i suoi studenti, condividerne le aspirazioni, commuoversi di fronte alle loro produzioni.

Così è avvenuto lo scorso anno, precisamente il 29 maggio del 2012, in occasione della manifestazione che vede ogni anno le terze medie di Foggia impegnate nello studio della storia vissuta dalla città durante i bombardamenti del '43.

Ce l'abbiamo ancora presente: Anna accanto ai suoi ragazzi con gli occhi lucidi per la commozione per quanto tutti gli studenti presenti fossero riusciti a fare intorno al progetto «Foggia tra storia e memoria».

Di qui il nostro dovere: raccogliere il testimone e portarlo avanti.

Così operando, non solo si evita una «seconda morte», ma si potrebbe immaginare per la nostra Anna il motto dell'Araba fenice: *post fata resurgo*.

Il 14 giugno scorso, una toccante cerimonia ha ricordato in maniera tangibile Anna Pennetta e la sua opera nella scuola. Si è svolta la premiazione di consegna di una borsa di studio a lei intitolata, suddivisa nelle sezioni italiano e matematica, destinata agli studenti di terza media. Inoltre, le è stata intitolata la sala biblioteca degli alunni.

Falina Martino Marasca

Scuola primaria «G. Catalano»

Le «Catalan-iadi» per l'attività motoria



Al conclusione dei progetti di Educazione fisica che si sono tenuti nell'ultimo anno scolastico, la scuola primaria «Giulia Catalano» ha organizzato presso il campo di baseball del capoluogo, una manifestazione sportiva che si è svolta dalle 8.30 alle 13.

L'evento, intitolato «Catalan-iadi» rappresenta la sintesi di vari progetti, portati avanti negli ultimi anni dalla scuola, diretta dalla dottoressa Antonia Pasquariello:

Alfabetizzazione Motoria in collaborazione con MIUR e CONI, giunta al suo 4° anno e curata dal consulente/esperto Barbara Belmonte;

Progetto SBAM (iniziativa per divulgare la cultura di Sport, Benessere, Alimentazione e Mobilità alternativa nelle scuole) in collaborazione con CONI, ASL, Università di Foggia, Assessorati del Comune di Foggia, curata dal consulente/esperto Ciro Ruggiero;

GIOCO-SPORT in collaborazione con la Cooperativa Sociale «Cammina con noi», curato dal consulente/esperto Danilo La Macchia.

Le attività proposte nei progetti sono state finalizzate all'acquisizione delle competenze motorie e degli stili di vita attivi, nel rispetto delle indicazioni ministeriali.

Le «Catalan-iadi» organizzate e coordinate dalla sottoscritta, referente per le attività motorie, hanno coinvolto 22 classi, dalla prima alla quinta. Più di 500 bambini si sono esibiti in semplici performance sportive legate alle specialità dell'atletica leggera. Un evento che ha entusiasmato ragazzi, genitori ed insegnanti, ma anche il sindaco Gianni Mongelli e il delegato allo Sport del Comune di Foggia, Pasquale Dell'Aquila, che sono intervenuti. A garantire la sicurezza e l'ordinato svolgimento della manifestazione, i volontari della Croce Rossa di Foggia.

Sul campo di gara - in linea con i progetti di educazione alla corretta alimentazione SBAM e «Frutta nelle scuole» (quest'ultimo, patrocinato dal Comune di Foggia e attuato nella scuola da diversi anni) - è stato allestito l'«Angolo Salute» nel quale genitori volontari hanno distribuito gratuitamente la frutta fornita dallo sponsor Orogel, oltre a merende sane e acqua fornite dall'altro sponsor, Ristomatic Distributori.

È stata anche allestita una piccola mostra con i lavori prodotti durante l'anno dagli alunni delle classi coinvolte nei progetti.

Nello spirito ludico legato all'infanzia, non ci sono stati «vincitori e vinti»: tutti i bambini sono stati stimolati a sviluppare lo spirito di competizione leale e, alla fine, sono stati premiati con un diploma di partecipazione.

Annarita Picheo

Istituto comprensivo «De Amicis-Altamura»

Intrecci di saperi

1-2-3 pronti? Via! Arte, informatica, inglese, musica le discipline che hanno costituito il motore di spinta per progettare e lavorare in un intreccio di saperi volti a sviluppare le competenze degli alunni dell'Istituto Comprensivo «De Amicis - Altamura».

Nella comune convinzione che l'esperienza/situazione educativa per poter essere realmente metabolizzata, trasformata in competenze e diventare utilizzabile, deve coinvolgere mente, cuore, corpo, abbiamo puntato allo sviluppo della motivazione ad apprendere, avendo riguardo ai bisogni formativi degli studenti.

Nell'ottica di questa impostazione volta alla promozione e al sostegno dello sviluppo delle competenze, la musica è intesa come materia vibrante in grado di migliorare la vocalità parlata e cantata, al fine di dare ai bambini non solo una canzone in più o una musica in più ma, soprattutto, una emozione, una relazione umana in più, un crescere in più assieme agli altri nella diversità.

La costituzione e la cura del coro della scuola si è abbinata all'arte in un percorso che ha coinvolto e conquistato gli alunni stimolando il loro interesse alla scoperta delle grandi opere d'arte, attraverso la percezione e l'analisi delle differenti tecniche e correnti artistiche nelle loro evoluzioni comunicative.

Ma la musica si è affiancata anche alla lingua inglese nel **Progetto e-Twinning** per dar voce allo sviluppo della consapevolezza nei bambini che viviamo in una Europa unita, multilinguistica e multiculturale.

Questo gemellaggio elettronico (e-Twinning) tra la nostra scuola e le altre scuole europee ha costituito un efficace strumento per creare partenariati pedagogici innovativi on-line, attraverso la realizzazione di un progetto comune mediante l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione al fine di motivare gli studenti con attività innovative e interessanti.

Nello stesso intreccio anche l'arte ha abbracciato l'informatica nel proporre agli studenti visite guidate virtuali dalle caverne ai murali, ai grandi musei, alle pinacoteche del mondo... senza lasciare in disparte l'aspetto multiculturale, mettendo in luce e in comparazione grandi artisti e grandi opere, classiche e contemporanee, rappresentative di tutto il mondo.

Ne consegue che oggi più che mai il nostro compito di educatori è quello di cogliere la stretta interconnessione tra i saperi per integrare, allo stesso modo, le varie parti del sé che i saperi vanno a sollecitare e a formare nel tempo. C'è un chiaro parallelismo tra la natura del sapere e quella della persona umana: entrambi sono multidimensionali e si nutrono l'una dell'altra.

Clemente Brigida - Garofalo Ortensia - Salvatore Antonietta

Istituto comprensivo «U. Foscolo»

Opportunità per le eccellenze della scuola

L'Istituto comprensivo «U. Foscolo» è da tempo fucina di talenti e di svariate iniziative culturali.

Una scuola che si sta espandendo e che oltre alle attività volte a recuperare gli alunni a rischio dispersione grazie alla realizzazione del progetto *Area a rischio*, oltre a dare spazio, far crescere e venire incontro alle esigenze degli alunni di differente etnia grazie alla realizzazione del progetto *Area a forte flusso immigratorio* e al progetto *L2 di Lingua italiana*, da quest'anno ha cercato di coltivare e dar voce alle eccellenze della nostra scuola, ossia agli studenti più meritevoli che si sono distinti in speciali attività di potenziamento.

In quest'ottica rientrano la partecipazione alle *Olimpiadi della Lingua italiana* di Larino con i nostri virgulti classificati ai primi posti a livello nazionale; il primo posto dell'orchestra della scuola *Di nota in nota* al concorso musicale nazionale tenutosi lo scorso maggio al Teatro Verdi di San Severo; la vittoria dei nostri giovani atleti ai *Giochi della Gioventù*.

Ma tanti, veramente tanti sono stati i traguardi conquistati, come il primo posto al Concorso del Rotary Club sulla Famiglia e il recente superamento del concorso organizzato dall'USP sulla *Festa della Repubblica* per poi passare al percorso realizzato dagli alunni delle terze per ricordare il 70° anniversario dei bombardamenti del '43. Fino ad arrivare alla costituzione di una vera e propria redazione di giovani giornalisti che hanno dato prova delle loro capacità nella realizzazione del giornalino on line della scuola, *Il Foscoliano*, e nel concorso organizzato dalla Gazzetta del Mezzogiorno *News Paper Game*.

E che dire della sorprendente avventura vissuta da alcuni dei nostri alunni entrati nel *Consiglio comunale dei ragazzi* e di una nostra studentessa, Francesca Capuano, divenuta assessore alle pari opportunità?

Non ci fermiamo qui: i nostri successi, frutto di un lavoro realizzato in sinergia con tutti i componenti della comunità scolastica abilmente diretti dalla nostra preside professoressa Mirella Coli, ci spingono a centrare nuovi traguardi: il prossimo, ad un anno di distanza dalla partecipazione al *Buck Festival* e al *Festival Il Gigante delle Langhe*, è già pronto: la partecipazione alla II edizione del concorso letterario *Buck e Book 2013*, per una scuola che sa e saprà sempre rendere i propri studenti protagonisti del loro presente e attori principali e consapevoli del loro futuro.

Teresa Torregrossa

Scuola media «Murialdo»

GiochEditoria e studio della Costituzione



Tra le tante attività svolte durante lo scorso anno scolastico, una non sarà mai dimenticata «GiochEditoria», organizzata con le Edizioni del Rosone. L'attività si è articolata in cinque incontri svoltisi presso la sede della Casa editrice, in via Zingarelli a Foggia.

L'attività ci ha permesso di:

scoprire la Casa editrice, fucina del libro e «luogo altro», spesso sconosciuto rispetto alle più note librerie e biblioteche;
 conoscere le fasi della nascita di un libro;
 educarci all'attenzione e alla cura dei dettagli e, sicuramente, a coltivare il piacere della lettura;

vivere la meravigliosa esperienza della pubblicazione di un nostro lavoro, fatto con tanta passione tra i banchi di scuola.

Dopo l'esperienza fatta in Casa editrice, per noi ragazzi non ci sono più dei libri, ma i libri da assaporare e osservare con occhi nuovi.

Nel corso dell'anno scolastico i nostri docenti hanno cercato di insegnarci il rispetto delle regole di civile convivenza; regole che è importante vengano rispettate da tutti per garantire la tutela della nostra democrazia. Pertanto, abbiamo deciso di occuparci della Costituzione, formata da 139 articoli.

I primi 12, su cui abbiamo appuntato la nostra attenzione, esprimono i principi fondamentali. Seguono i diritti e i doveri dei cittadini, dall'articolo 13 all'articolo 54; gli articoli riguardanti l'ordinamento della Repubblica, dal 55 al 139.

Nel rispetto delle idee di tutti, abbiamo concordato insieme la rappresentazione grafica degli articoli fondamentali, abbiamo riflettuto sui più piccoli particolari cercando di mettere in risalto il grande valore trasmesso da ciascuno.

Per concludere, abbiamo pensato di portare il nostro lavoro sul palco della nostra scuola, per i compagni, per gli insegnanti e il preside, i genitori.

Musica, parole e disegni sono diventati un tutt'uno che l'Inno di Mameli ha reso ancora più emozionante.

Di tutto quanto abbiamo fatto, un grazie particolare va ai nostri docenti Gina Corcetti e Pasqualino De Santis.

La classe II E

Scuola media «G. Bovio»

Visita al XXI reggimento «Trieste»

Per approfondire ed apprendere al meglio le problematiche che una guerra comporta, a livello sociale oltre che politico, la classe III I della Scuola Secondaria di I grado «G. Bovio» di Foggia ha letto con interesse il libro «Angeli in mimetica» scritto dal giornalista foggiano Luca Maria Pernice pubblicato dalle Edizioni del Rosone.

Tale percorso è rientrato in tutte le attività svolte dalla nostra scuola per incentivare e stimolare l'approccio alla lettura fra noi giovani. Al termine di tale iter di lettura ed analisi del libro, in occasione dell'incontro con l'autore, la nostra classe è stata invitata presso la sede di Foggia del XXI reggimento «Trieste», protagonista del testo studiato.

Alla presenza del comandante e del maresciallo in capo del reggimento nonché della responsabile delle Edizioni del Rosone, che ci ha opportunamente offerto questa occasione unica di confronto, professoressa Falina Marasca, si è aperto un dibattito sull'esperienza dell'autore e dei militari italiani in missione di pace in Kosovo.

Molte e diverse sono state le domande rivolte da noi studenti agli interessati. Alcune cercavano di evidenziare il difficile compito dei nostri soldati nella ricostruzione sociale del Paese martoriato dalla guerra.

Con grande coraggio e forza di volontà il contingente italiano ha cercato di portare gioia e serenità soprattutto fra i bambini, vittime innocenti degli orrori della guerra. Per loro sono state ricostituite scuole, luoghi di pubblico divertimento e centri di accoglienza rivolti ai profughi. Tutto per restituire una parvenza di normalità.

L'intera visita si è rivelata essere una esperienza bellissima.

Presso i padiglioni che ospitano una mostra permanente di alcuni reperti bellici, che riguardano anche Foggia, non poteva mancare il saluto alla nostra amata Bandiera Italiana.

È così che i nostri militari portano nel mondo con grande orgoglio la Bandiera simbolo immortale dell'Italia ricordandoci che da sempre noi italiani siamo amici della pace.

Sara Oliviero - III sez I Scuola media «Bovio», Foggia
Professoressa Grazia Antonia Tancredi - Referente dell'attività



Scuola media «Virgilio» - Orsara di Puglia

La III F con gli «Angeli in mimetica»

«Angeli in mimetica», così li hanno chiamati i bambini ospiti della comunità gestita dalla Caritas Umbra di Radulac, nella municipalità di Klina in Kosovo: sono i nostri soldati del XXI Reggimento Artiglieria Terrestre «Trieste» di Foggia in Kosovo.

E noi, alunni della III F di Orsara, sede associata dell'Istituto Comprensivo «Virgilio» di Troia, condividiamo questo appellativo avendoli conosciuti attraverso lo studio del libro «Angeli in mimetica» del giornalista Luca Maria Pernice.

Un testo interessante che ci ha permesso di riflettere sull'importanza, in un teatro di guerra, sia dell'intervento militare con un'azione di pace sia della stampa, dei giornalisti che, a volte con enormi sacrifici, affrontano pericoli pur di farci conoscere quanto avviene intorno a noi.

Abbiamo esaminato il libro nella sua veste editoriale, grazie alle capacità acquisite nel Laboratorio svolto lo scorso anno con la Casa Editrice Edizioni del Rosone «Franco Marasca».

Siamo quindi passati allo studio del contesto storico-geografico dei luoghi in cui sono intervenuti i nostri militari.

Abbiamo anche appreso i compiti svolti dal XXI Reggimento Artiglieria Terrestre «Trieste»: le operazioni militari finalizzate al controllo del territorio; le iniziative per favorire la convivenza religiosa; le esercitazioni; l'«Italian Way» testimoniato anche nella funzione operativa CIMIC, Civil and Military Cooperation, ci ha affascinati, resi orgogliosi di essere italiani e ci ha spinti a cercare ancora altre notizie: sulla sua storia, sulle operazioni militari durante le guerre mondiali e su quella che svolge ora in casi di calamità naturali e non solo.

Al termine dello studio svolto a scuola tra libri e strumenti multimediali, siamo stati ospiti del XXI nella Caserma «Pedone» di Foggia.

Ragazzi, che emozione! Sono venuti a prenderci con un pullman militare e gli autisti erano in mimetica!!!

In caserma, durante una conferenza, abbiamo conosciuto di persona l'autore del libro e alcuni dei nostri intrepidi... «Angeli in mimetica». Abbiamo presentato un nostro lavoro in power-point e ci siamo meritati una targa con lo stemma del Reggimento!

Una forte commozione ci ha presi, inaspettatamente, quando il comandante Gaetano Ricciardelli, nel farci visitare il suo ufficio, è scattato sull'attenti davanti alla Medaglia d'oro al valor militare, custodita in una teca con la bandiera e ricevuta dal Reggimento per le azioni svolte durante la seconda guerra mondiale. Ci sono venute in mente le parole rivolte al Reggimento insignito della medaglia:

«...Indomito nella lotta, supportando cruenti sacrifici, scrisse pagine di eroismo, di tenacia, di fede, che rimarranno titolo d'onore e gloria al superbo retaggio dell'Arma di Artiglieria». (Decreto 18 aprile 1992). Fronte Occidentale - Greco - Albanese - Africa Settentrionale, 10 giugno 1940 - 12 maggio 1943.

Siamo stati felici di girare tra soldati e mezzi militari e anche di aver consumato un ottimo e abbondante buffet.

Ci resta, ora, il desiderio di andare in Kosovo per visitare il Villaggio Italia e sentirci anche noi «Uniti per la pace».

Ringraziamo l'autore del libro, e le Edizioni del Rosone, i nostri militari tutti.

Istituto comprensivo «S. Giovanni Bosco-De Carolis»

Il Comenius fa tappa a San Marco in Lamis

Il Progetto europeo «Comenius» è arrivato a San Marco in Lamis tramite l'Istituto Comprensivo Statale «San Giovanni Bosco- Francesca De Carolis» guidato dal dirigente professor Antonio Tosco.

Il progetto vede coinvolte scuole di sette nazioni europee: Italia, Svezia, Polonia, Turchia, Belgio, Ungheria e Finlandia.

Avviato già negli scorsi mesi con la trasferta della delegazione dell'Istituto Italiano in Svezia, Polonia e Turchia, il progetto ha visto lo svolgimento di un'altra importante tappa a marzo quando San Marco ha ospitato le delegazioni scolastiche provenienti dagli altri sei Paesi coinvolti.

Sono stati giorni ricchi di attività, che hanno visto l'Istituto «San Giovanni Bosco-De Carolis» mobilitato per assicurare accoglienza e ospitalità.

I momenti salienti sono stati quelli della cerimonia dell'accoglienza delle delegazioni tra un tripudio di bandiere italiane ed europee, la visita a San Giovanni Rotondo, Monte Sant'Angelo, Pulsano, Museo dei Dinosauri e al Santuario di San Matteo, ed infine lo spettacolo tenutosi al Teatro del «Giannone» dove la danza si è alternata alla musica e alla visione del promo del film-documentario su Joseph Tusiani, il grande scrittore sannitico che vive a New York.

Il Progetto «Comenius» consente di fare esperienze molto importanti e significative ai fini della formazione anzitutto dei giovanissimi alunni e poi anche per tutte le altre componenti delle Istituzioni scolastiche, i docenti, il personale ausiliario e le famiglie.

È opportuno riportare, a tale proposito, un breve stralcio di quello che è stato scritto nel depliant del programma ..

«Il Progetto... permette una collaborazione atta a favorire lo scambio delle esperienze didattiche che riguardano le differenti realtà culturali ed economiche dei Paesi dell'UE per sviluppare obiettivi i più diversi e far acquisire ai nostri alunni la condizione, l'esperienza di vita sociale e culturale, valorizzando anche il nostro territorio».

In un mondo come quello di oggi e ancora di più come quello che si preannuncia per il futuro è molto importante avere giovani formati all'idea e al valore dell'incontro e del dialogo con gli altri, della cooperazione e dello scambio, della concordia e della pace.

I diversi Paesi europei hanno radici comuni che risalgono a migliaia di anni fa, come si riscontra nelle tradizioni popolari e nel patrimonio storico-artistico appartenente a ciascuno.

L'incontro tra alunni di diversa provenienza favorisce la riscoperta di tali radici e quindi l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di questa storia comune che può consentire la costruzione di una vera patria europea molto più solidale e aperta rispetto a quella fondata soltanto sull'economia e finanza.

Va dato atto, quindi, al dirigente Antonio Tosco e a tutti i suoi collaboratori di avere intrapreso un percorso didattico e culturale impegnativo e gratificante e di portarlo avanti con la massima determinazione e con il dovuto entusiasmo. Per quanto finanziata dall'Unione Europea l'iniziativa si è avvalsa anche del sostegno economico di alcuni operatori commerciali di San Marco, i quali hanno consentito di arricchire il soggiorno degli ospiti.

Essi sono: Studio Paglia&Leggieri Associati, Gioielli Torelli, Diamante Costruzione che anche in altre occasioni si sono mostrati generosi e sensibili verso operazioni culturali e sociali di particolare interesse.

Questo significa che è possibile una collaborazione sinergica tra pubblico e privato, preziosa soprattutto oggi, in presenza di difficoltà economiche che sono sotto gli occhi di tutti, collaborazione che può consentire di realizzare progetti di sicura valenza a favore della città e del territorio.

Raffaele Cera

Scuola comprensiva «Virgilio» - Troia

Attori in erba ma... molto bravi

Come avviene alla fine di ogni anno scolastico, gli alunni delle classi I A e I C della Scuola Media Virgilio di Troia hanno presentato i loro spettacoli inseriti nel progetto «Fare Teatro». Si sono cimentati nella realizzazione del progetto guidati dalla sapiente regia del professor Michele Lepore, che è stato anche l'autore dei testi. Gli spettacoli si sono tenuti nel «Pidocchietto», gremio in ogni ordine di posto e messo a disposizione dall'Amministrazione comunale.

Il 9 maggio, alle ore 19,00, la classe I C con lo spettacolo «I stancachiazzi», in 4 atti e dalla durata complessiva di circa 40 minuti, ha voluto evidenziare la crisi economica delle nostre città, che ha coinvolto molti giovani che sono stati costretti ad emigrare... ma alcuni giovanotti non hanno intrapreso questa via, perché il lavoro non fa parte del loro codice genetico e sono rimasti nei paesi a passeggiare per la piazza, mettendo a dura prova i sanpietrini che provano dolore a causa dei passi stanchi di questi onesti nemici del sudore.

Lo spettacolo presentato da 5 alunni (Prisco, Francesca, Roberta, Amira, Valentina) ha avuto un notevole successo presso il pubblico che ha applaudito spesso e a scena aperta gli attori che erano molto emozionati.

L'11 maggio, alle ore 19,00, sempre al «Pidocchietto» gremio, la classe I A si è cimentata nello spettacolo: «Ij sorm... mai fatta na sciarr... fin o srument d' papà», in 4 atti e dalla durata di circa 90 minuti. La trama dello spettacolo si è basata soprattutto sull'ambizione del possesso della proprietà per affrancarsi dalla servitù degli altri... Le due protagoniste, le sorelle Rosetta e Concettina, aspirano all'eredità, ma solo una delle due, Rosetta, riceve un lascito consistente, mentre Concettina, deve scoprire la validità del proverbio della nonna: «I sold appizzicano in mano ai santi». Anche questo spettacolo, presentato dall'alunna Maria Teresa Curato, è stato molto applaudito dagli spettatori.

Da parte mia un caloroso applauso va agli studenti che si sono impegnati nell'imparare la loro parte, nel superare le emozioni per l'impatto con il palcoscenico e nell'affrontare il pubblico; un altro applauso va al professor Lepore per la pazienza che ha avuto nel gestire e nel preparare i ragazzi.

Ambedue gli spettacoli sono stati recitati in dialetto troiano!!!

Alla fine dello spettacolo gli alunni con una lettera toccante hanno voluto ringraziare il loro professore per la sua guida molto paziente, mentre il professore, a sua volta, ha ringraziato le due classi e tutti coloro che hanno collaborato nella buona riuscita dello spettacolo,

come l'assessore signor Renato Ciccarelli e il signor Carlo Mottola per la strumentazione utilizzata dagli attori.

Sempre a proposito di spettacolo... il 18 maggio, alle ore 18,00, nell'Auditorium «Gianone» gremito da studenti, genitori e insegnanti della Scuola elementare «Salandra», la Melagranata ha rappresentato «Il cundo di Nannörch», presentato dalla signorina Michela De Colellis. Lo spettacolo è stato preceduto da racconti originali, inventati ascoltati o ispirati a fiabe, che sono stati recitati o letti da parte degli alunni di IIIA/IIIB/VA/VB in italiano o in dialetto. Il pubblico non ha lesinato gli applausi ai giovanissimi attori... e molto merito del successo va alle maestre, al regista professor Giovanni Sgobbo e al professor Giovanni Guadagno dal cui testo «81 cundi trojani» è stato tratto il racconto di nannörch messo in scena.

I giovanissimi, anche se emozionati, hanno superato le difficoltà nell'affrontare il pubblico e senza timore hanno risposto alle domande della presentatrice. Dopo lo spettacolo delle classi, c'è stata la rappresentazione del «cundo trojano» che ha avuto come protagonisti Antonio Guglielmi, Carmela Moffa, Lucia Tortorella, Giovina Tortorella, Angelo Catalo, Antonio Petito. Non mi soffermo sulla trama, che quasi tutti i troiani conoscono, soprattutto quelli che hanno superato gli «anta». Lo spettacolo è durato circa 90 minuti... Al termine di questo articolo una breve riflessione: la cultura è anche questa... è necessario coinvolgere i giovanissimi che non devono dimenticare il passato, vivere la situazione attuale e lottare per un futuro migliore, che noi adulti dobbiamo consegnare a loro... A tutti va il ringraziamento per l'ottima riuscita degli spettacoli e a me non rimane altro che il mio motto. *Ad Maiora, anzi, Ad Maxima!!!*

Donato Curci

Istituto comprensivo «Parisi-De Sanctis»

Un tourbillon di attività

È un connubio vincente quello che ha visto lavorare spesso in tandem i ragazzi della media «De Sanctis» ed i piccoli della elementare «Parisi». Un anno scolastico, quello appena concluso, ricco di progetti ed iniziative che hanno visto impegnati con profitto gli studenti. Particolare il progetto cinema-teatro che ha visto coinvolte le classi della scuola secondaria di primo grado, con gli spettacoli: *L'onda*, *Il concerto*, *A. Lincoln*, *L'estate di Martino*, *Winter il delfino*.

Nella cornice di Palazzo Dogana, lo scorso 23 aprile, l'alunna Cristina Colotti, della classe II F, aiutata dalla compagna Virginia Falzetta, ha portato a casa un premio speciale, partecipando al concorso Rotary club «Vivere la famiglia», al quale hanno aderito le classi II F, III F, II D. Particolare l'uscita didattica presso l'Archivio di Stato e la partecipazione alla mostra pittorica di Francesco Saverio Altamura «La patria, l'arte, la donna» e la visita a Montecitorio, ai musei del Vaticano ed ai principali monumenti della città capitolina. Alcuni studenti si sono trasformati anche in giornalisti in erba, partecipando al concorso della Gazzetta del Mezzogiorno *NewspaperGame blog*, vincendo il I posto per la realizzazione di un articolo avente come tema «Giovani e media» e partecipando alla cerimonia di premiazione nel prestigioso teatro Petruzzelli di Bari.

Gli studenti hanno anche indossato i panni di abili economisti partecipando al concorso «Acchiappatalenti», indetto dalla Gazzetta del Mezzogiorno e Banca Carime, con la pubblicazione di un articolo sul giornale pugliese. Fra gli altri progetti a cui hanno partecipato con soddisfazione i ragazzi da segnalare quello promosso dalla Fondazione Banca del Monte «Foggia tra storia e memoria» e il concorso «La scuola per la festa della Repubblica».

Infine, la rappresentazione, presso la sala Farina de «Il piccolo Principe» adattamento a cura del professore Antonio De Meo. Lo spettacolo ha regalato emozioni inaspettate, gli attori in erba sono comparsi sul palco quasi come se il libro fosse stato sfogliato in quel momento e i personaggi, scaturiti dalla fantasia dell'autore, avessero preso vita in quegli istanti. Un musical che rimarrà nella memoria dei docenti, degli alunni e dei genitori, per l'entusiasmo con cui gli allievi si sono impegnati dando prova di talento e sensibilità.

Ugualmente ricco ed interessante il lungo elenco delle attività svolte dai piccoli alunni della «Parisi». Particolare la partecipazione al Gran concerto di fine anno nel cortile della scuola, con le musiche di Verdi e Wagner.

Fra le uscite didattiche si ricordano quelle presso l'orto botanico della villa comunale, alla Scuderia S. Lorenzo, al museo civico, alla masseria didattica Albano. Ed ancora la partecipazione al progetto «Cento strade per giocare» di Legambiente. I piccoli alunni si sono trasformati anche in attenti giudici del Premio Diomedea presso la Biblioteca Provinciale. Ed ancora hanno partecipato al Festival Buck incontrando con Mauro Speraggi per un laboratorio creativo. Non è mancata la «vetrina» della manifestazione finale *Play time*, *Sbam* e alfabetizzazione motoria. Ed ancora la partecipazione alla lezione-spettacolo della Madonna dei Sette Veli, a quella del Tricolore, simbolo della legalità, tenutasi presso l'isola pedonale ed ai Laboratori d'arte alla Pinacoteca Novecento. Particolarmente interessante il viaggio d'istruzione alle Grotte di Castellana e Trulli di Alberobello.

Istituto comprensivo «Aldo Moro» - Stornarella

Motivare alla lettura e alla scrittura

«Motivare alla lettura» ha come rovescio della medaglia «motivare alla scrittura», ragion per cui la Biblioteca Scolastica «Anna Frank» della Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto Comprensivo «Aldo Moro» di Stornarella ha tra le sue attività anche la diffusione e la pubblicizzazione di concorsi letterari nazionali ed internazionali.

«Chi di noi non ha mai avuto la sensazione di voler fissare su un foglio, sotto forma di poesia, un pensiero, un ricordo, un'emozione? La poesia nasce con noi, ma molto spesso, proprio a scuola, la si vive e la si insegna in maniera fredda e distaccata, creando nei ragazzi un disamore verso di essa. Bisogna invece far conoscere la poesia e farla amare ed è questo uno degli obiettivi che si pone la nostra scuola con gli incontri con gli autori, le presentazioni di libri, i convegni, organizzati dalla piccola biblioteca scolastica», riferisce la responsabile professoressa Paola Grillo. Ed i premi piovono ogni anno; quindi, anche quest'anno, tanto da attirare addirittura l'attenzione del governatore Nichi Vendola, che ha indirizzato agli alunni una sua lettera per congratularsi di persona dei risultati raggiunti. Ecco i concorsi nei quali quest'anno gli studenti si sono cimentati, ottenendo premi e menzioni:

VII Concorso Internazionale di Poesia «Premio Vitruvio» - Concorso Clio Storia di



Donna - VII Memorial Vincenzo Carbone (nella foto) - III Concorso Nazionale «VersEG-Glando» - VIII Concorso «I colori della vita» - I Memorial «Nicola e Cinzia di Nezza» - XVII Rassegna Nazionale di poesia e Narrativa «Anna Malfaiara» - XXI Premio Poesia «Città di Parabiago» - VIII Concorso Internazionale di Poesia «Premio Vitruvio» - VII Concorso Nazionale di Poesia «Mario Mosso» - I Concorso artistico-letterario «Sotto la cenere».

Seminando cultura

In occasione della Giornata Mondiale UNESCO sul libro e il diritto d'autore, lo scorso 23 aprile, si è tenuto a Bari il convegno «Una, cento, mille biblioteche scolastiche», organizzato dall'AIB, dall'AIE e dalla CONBS. Nel workshop sulle buone pratiche è stata invitata in qualità di relatrice la professoressa Paola Grillo della Biblioteca Scolastica «Anna Frank» dell'Istituto Comprensivo «Aldo Moro» di Stornarella, «per il pregiatissimo lavoro svolto in questi anni». Tantissime sono state, infatti, le iniziative di questa biblioteca di un piccolo paese e di una piccola scuola, che è in rete da anni col Sistema Bibliotecario Provinciale e che ha i propri punti di forza nel supporto del dirigente scolastico, professor Giuseppe Natale, nella motivazione delle docenti coinvolte a comunicare nei ragazzi il piacere della lettura e della scrittura e nella realizzazione delle iniziative a costo zero. Oltre ai servizi di catalogazione, consultazione e prestiti degli oltre 2.000 volumi presenti in biblioteca, per i quali ci si avvale della collaborazione della professoressa Anna Maria Di Gennaro, nel corso dell'anno vengono organizzati laboratori di lettura, incontri con autori, presentazioni di libri e celebrazioni di giornate nazionali e mondiali. In particolare quest'anno la professoressa Paola Grillo e la professoressa Anna Rita Arditto (funzione strumentale al POF) si sono avvalse della collaborazione costante del Comune, dell'Unione dei Comuni dei Cinque Reali Siti, del Club UNESCO di Cerignola, dell'UNITRE dei Cinque Reali Siti, dell'Associazione Sacco & Vanzetti di Torremaggiore per organizzare iniziative, tutte aperte al territorio e in particolare ai giovani delle scuole superiori che, al termine del ciclo di incontri «Seminando cultura», hanno ricevuto un attestato di frequenza valido ai fini del rilascio dei crediti formativi.

Scuola primaria «Montessori»

Un gioco-esperienza molto interessante

Quest'anno ho colto l'allettante proposta, offerta dalle Edizioni del Rosone di Foggia, di far partecipare la mia classe (una terza della scuola primaria Montessori), al corso di *GiochiEditoria*.

Seppur con qualche perplessità iniziale, dato che questo corso è rivolto soprattutto ad alunni a partire dalle quarte e quinte di scuola primaria, si è rivelata un'esperienza interessante e molto coinvolgente.

Un divertente ed istruttivo percorso nel mondo, non molto noto, dell'editoria, alla scoperta e conoscenza del libro, a partire dalla prima stesura fino alla sua pubblicazione. Un percorso denso di conoscenze ma anche di divertimento, giochi e movimento, in modo coinvolgente ed entusiasmante.

Ma ancor più entusiasmo e senso di soddisfazione è stato provato dai bambini nel vedere realizzato un libretto che contenesse i propri elaborati, con tanto di copertina, dorsetto e disegni con splendidi colori.

Un lavoro di storia, che nella scuola Montessori è denso di significato: La favola Cosmica.

Un evento molto gratificante che spero di far rivivere ai miei alunni, al fine di portarli il più possibile verso un innamoramento spontaneo e gioioso nei confronti della conoscenza.

Grazie per questa magnifica opportunità.

Antonietta Abbatangelo

Scuola primaria «S. Chiara»

La zanzara tigre non ha più segreti

A conclusione di un Progetto finanziato dalla Fondazione Banca del Monte di Foggia dal titolo «Bravi cittadini si diventa: il caso della Zanzara Tigre», coordinato da Annunziata Giangaspero, docente di Parassitologia del Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente dell'Università di Foggia, il 19 giugno si è aperta la Mostra allestita con i disegni e i manufatti dei bambini, nel cortile della Scuola S. Chiara.

Nell'occasione, è stata consegnata ai bambini coinvolti nel progetto, la Patente di «Esperto della Zanzara Tigre» e a tutti è stato distribuito l'opuscolo «Le Zanzare dalla A alla ZZZZZZ» illustrato dagli alunni.

Annunziata Giangaspero
Maria Assunta Cafiero
Raffaella Terlizzi
Giuseppe Mancini

